

# Si fa avanti Marchesini per l'ex Bredamenarini

Maurizio Marchesini è tra gli imprenditori che si sono fatti avanti per l'acquisizione dell'ex Bredamenarini, oggi Industria Italiana Autobus, che è controllata al 70% da soci pubblici (Leonardo e Invitalia) ed è oggetto di un tavolo di crisi aperto al ministero delle Imprese. Marchesini, a titolo personale, fa parte di una cordata che ha già presentato un'offerta. Intanto ieri gli operai so-

no stati ricevuti da Regione e Città metropolitana in Salaborsa per un'assemblea sulla vertenza e venerdì saranno in sciopero a Roma.

*di Bettazzi ● a pagina 7*

la Repubblica  
Cronaca di Bologna  
6 febbraio 2024

## *La vertenza*

# Maurizio Marchesini si fa avanti per acquisire l'ex Bredamenarini

*di Marco Bettazzi*

«Mi sembra una bella operazione per il territorio», dice Maurizio Marchesini. L'industriale bolognese, titolare della Marchesini Group, è infatti tra gli imprenditori che si sono fatti avanti per l'acquisizione dell'ex Bredamenarini, oggi Industria Italiana Autobus, che è controllata al 70% da soci pubblici (Leonardo e Invitalia) ed è oggetto di un tavolo di crisi aperto al ministero delle Imprese. Marchesini, a titolo personale, fa parte di una cordata che ha già presentato da mesi un'offerta vincolante ed è formata anche dall'altro bolognese Valerio Gruppioni, titolare della Sira di Rastignano, che è già attivo nel mercato degli autobus elettrici di piccole dimensioni, e in passato si era già interessato all'azienda.

Assieme a loro anche Nicola Benedetto, imprenditore di Matera con interessi nel settore alberghiero, nell'alluminio e nell'editoria (Panorama e La Verità), e Maurizio Stirpe, vicepresidente di Confindustria come Marchesini, imprenditore della componentistica e presidente del Frosinone Calcio, oltre

che socio di Benedetto nell'Acqua Fiuggi. «Io ho solo fatto incontrare due amici e due imprenditori seri dell'automotive - continua Marchesini - Credo sia una bella operazione per Bologna, io intervengo a titolo personale, ma gli specialisti sono loro». La cordata di Marchesini e Gruppioni se la deve però vedere con la famiglia Civitillo del gruppo casertano Seri, che secondo i sindacati sarebbe in trattative avanzate con Leonardo - operazione però vista con sospetto da lavoratori e istituzioni per una serie di contenziosi legali e crisi industriali precedenti - e anche con l'interessamento del gruppo Cim, presente nello stabilimento di Industria Italiana Autobus a Flumeri (Avellino).

Il progetto di Gruppioni, Marchesini e soci prevede il mantenimento dei due stabilimenti. Si muove in questo scenario la protesta degli operai dell'ex Breda (160 a Bologna, più i 370 a Flumeri), che ieri sono stati ricevuti da Regione e Città metropolitana in Salaborsa per un'assemblea pubblica sulla vertenza e venerdì saranno in sciopero a Roma per una manifestazione. Ieri i lavoratori di Bologna hanno scioperato quattro ore. «Ho parlato col ministro Urso - ha annunciato all'assemblea l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla - comunicandogli che sarebbe inaccettabile fare una

convocazione avendo già definito le vendite. Mi ha detto che verrà convocato un tavolo a breve».

«Non accetteremo mai che al posto dello stabilimento arrivino tante belle villette», mette in guardia il sindaco Matteo Lepore. «Non vogliamo speculazioni», aggiunge Mario Garagnani, della Fiom Cgil, mentre Massimo Mazzeo (Fim Cisl) insiste: «La situazione si è incancrenita». «Non vogliamo celebrare il funerale di quest'azienda», conclude Roberto Ferrari, Uilm.

*Nella cordata anche un altro industriale bolognese, Valerio Gruppioni. Ieri l'assemblea degli operai in Salaborsa "Urso si muova"*

▼ **La protesta**

Lo striscione dei lavoratori dell'ex Bredamenarini "La storia non si cancella" davanti al Nettuno

